

Tre operai a Udine uccisi da una scarica dell'alta tensione

A pag. 4

Il processo Lockheed va avanti: respinte le eccezioni della difesa

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I santuari

Perché le indagini sul rapimento di Moro non fanno passi avanti? Perché a distanza di un mese e mezzo dall'agguato di via Panfilia...

soltanto sul terreno delle insufficienze tecniche, ma che esse si bloccino perché sulla loro strada incontrano ostacoli quanto protetti «santuari»...

perché si sono inserite nella manovra forze ben più potenti dell'organizzazione terroristica, interessate al successo di un simile piano...

Risposta della presidenza del Consiglio alle iniziative del PSI

Andreotti ribadisce il «no» a concessioni al terrorismo

Nessuna deroga alle leggi dello Stato, dovere morale nei confronti delle vittime dei brigatisti

Prese di posizione della delegazione e dei senatori dc - Dichiarazioni del compagno Pajetta

ROMA - Il governo è intervenuto nuovamente sulla vicenda Moro, confermando con una nota di Palazzo Chigi la linea già illustrata da Andreotti nel corso della sua recente intervista televisiva...

la socialista, nel corso dell'incontro con il presidente della Camera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Posso ora uscire dal mio disciplinato riserbo per dichiarare che sono sempre stato contro ogni trattativa con le Brigate rosse»...

PSI. Su i contenuti dell'iniziativa socialista, i dirigenti democristiani si sono quindi riservati il giudizio. «La nota di Palazzo Chigi è almeno dal punto di vista formale una risposta di Andreotti alla Democrazia cristiana. Nella sostanza, essa è però una risposta alla segreteria socialista. Dopo averla fatta diffondere, Andreotti ha avuto un colloquio con Leone...



BOLOGNA - Alcuni degli imputati al processo di «Ordine nero» vengono condotti in aula prima della lettura della sentenza

Pertini: una trattativa con le Br sarebbe mortale per la democrazia

Sandro Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, ex presidente della Camera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Posso ora uscire dal mio disciplinato riserbo per dichiarare che sono sempre stato contro ogni trattativa con le Brigate rosse»...

Per i gravissimi attentati nella primavera del '74

Scandaloso verdetto assolve i terroristi di "Ordine nero"

Solo a cinque dei 18 imputati riconosciuta la ricostituzione del partito fascista ed erogate lievi pene - Incredibile «trovata» giuridica per trasformare le tentate stragi in «crolli dolosi»

Dalla nostra redazione

BOLOGNA - Ancora una sentenza grave e incredibile, che manda in libertà pericolosi fascisti e lascia impuniti diversi attentati terroristici compiuti nella primavera del '74, a ridosso della strage di Brescia. La Corte d'Assise chiamata a giudicare 18 esponenti e accolto di «Ordine nero» ha in pratica accettato quasi tutti le tesi che la difesa di questo sciagurato manipolo di attentatori aveva avanzato senza nemmeno sperare in un tale successo...

graduato a seconda delle responsabilità e che si doveva quindi dare esempio di giustizia democratica, non di vendetta totalitaria, ha subito in terrore appello. Era visibile mentre scandalizzato dal verdetto... Il verdetto emesso dalla corte, che si era ritirata in camera di consiglio alle 10.05 di martedì, è stato pronunciato ieri alle 18.20, dopo 32 ore e 15 minuti esatti... I giudici hanno condannato, come dicevamo, soltanto cinque imputati per ricostituzione del PNF e per detenzione d'armi ed esplosivi... Sono Fabrizio Zani, ritenuto lo scrivano di «ordine nero», al quale sono stati inflitti tre anni e 6 mesi di reclusione; il latitante Augusto Cauchi, 2 anni e sei mesi; g. v. p. (Segue in penultima)

A proposito di gesti di clemenza verso i terroristi

Una via non praticabile

Pur con alcune cautele, è emerso ieri con sufficiente chiarezza il contenuto di quel cosiddetto «atto autonomo dello Stato» che il PSI è andato proponendo alle forze politiche come possibile via per indurre le Br a liberare l'on. Moro. Si è detto, cioè, di pensare ad un «atto di clemenza» a favore di persone che non si siano macchiate di delitti di sangue. La prima ipotesi, dunque, a cui riferirsi è quella della concessione della grazia a un certo numero di condannati. Dalla lettura del testo del 89 della Costituzione, dalle norme del CP e del CPP, dalla consuetudine costituenti in materia si desume un meccanismo assai preciso di cui è bene cogliere il significato...

della Repubblica non in base ad un illimitato potere soggettivo ma in quanto rappresentanti supremi dello Stato; 3) l'adozione di criteri omogenei, oggettivi e non piegabili a qualsivoglia opportunità politica. Rilevante, in modo speciale, è questo terzo vincolo. Esso impone, come condizione indispensabile, che la pena già scontata abbia raggiunto il suo effetto (e cioè il ravvedimento del reo, l'accumulo di prove inconfutabili che il suo ritorno in libertà non significhi ricaduta nella criminalità) e che sia l'accettazione sociale della grazia: non a caso il richiedente deve ottenere il perdono della parte offesa, e si è sempre esclusa la concessione di una grazia carente di precisi precetti allarme o riprovazione...

definitiva. La risposta sarebbe egualmente negativa nel caso si pensasse alla riduzione del carico della grazia; 3) l'adozione di criteri omogenei, oggettivi e non piegabili a qualsivoglia opportunità politica. Rilevante, in modo speciale, è questo terzo vincolo. Esso impone, come condizione indispensabile, che la pena già scontata abbia raggiunto il suo effetto (e cioè il ravvedimento del reo, l'accumulo di prove inconfutabili che il suo ritorno in libertà non significhi ricaduta nella criminalità) e che sia l'accettazione sociale della grazia: non a caso il richiedente deve ottenere il perdono della parte offesa, e si è sempre esclusa la concessione di una grazia carente di precisi precetti allarme o riprovazione...

«patto muto» che per noi è per chiunque non voglia coprire con l'ipocrisia l'infrazione della legge, equivarrebbe ad un riconoscimento delle Br come controparte contrattuale, e ad un cedimento, direttamente o indirettamente contrattato. Per questi motivi, non vediamo come la via proiettata dal compagno Craxi sia praticabile se davvero si vuole operare nell'ambito delle leggi, e non mascherare con etichette umanitarie una trattativa con gli evversori...

Torniamo a ripetere che rispetto al ricreo del terrorismo politico, e cioè ai resti di ipocriti proterodermi di cui si ra inopportuno parlare, dopo aver parlato di lusinghe alla DC, «che sembrano più maliziose e distruttive che riproposte», e che le «sentenze» Carullo ha detto che il direttivo dei senatori dc si è chiesto «quale Moro si vuole che riporti». L'on. Graneli ha parlato, con una dichiarazione, della necessità di un governo che collegialmente i partiti democratici: anche perché la solidarietà delle forze democratiche è «il loro strumento» la DC non può rinunciare...

La contraddittoria terapia della Confindustria

ROMA - Guido Carli, parlando ieri all'assemblea pubblica che ha riconfermato il presidente della Confindustria per altri due anni, ha ribadito il rispetto e la difesa di quei valori democratici nei quali gli industriali e la loro organizzazione fermamente credono... «Della relazione del dottor Carli abbiamo apprezzato l'impegno politico democratico e l'analisi economica, stimolante anche là dove la valutazione di parte o soggettiva prevale, come in talune parti relative al quadro italiano, sul rigore della ricerca»...

Sulla relazione del presidente della Confindustria il compagno Luciano Barca ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Della relazione del dottor Carli abbiamo apprezzato l'impegno politico democratico e l'analisi economica, stimolante anche là dove la valutazione di parte o soggettiva prevale, come in talune parti relative al quadro italiano, sul rigore della ricerca»...

«Della relazione del dottor Carli abbiamo apprezzato l'impegno politico democratico e l'analisi economica, stimolante anche là dove la valutazione di parte o soggettiva prevale, come in talune parti relative al quadro italiano, sul rigore della ricerca»...

«Della relazione del dottor Carli abbiamo apprezzato l'impegno politico democratico e l'analisi economica, stimolante anche là dove la valutazione di parte o soggettiva prevale, come in talune parti relative al quadro italiano, sul rigore della ricerca»...

«Della relazione del dottor Carli abbiamo apprezzato l'impegno politico democratico e l'analisi economica, stimolante anche là dove la valutazione di parte o soggettiva prevale, come in talune parti relative al quadro italiano, sul rigore della ricerca»...

OGGI una scuola

«PUR con tutte le critiche che le si possono fare, e che le si debbono fare, per le sue passate inadempienze, dobbiamo riconoscere che la DC ha saputo resistere a questa offensiva, quella mole di partiti al cedimento al ricatto delle Br - n.d.r.». Qualcuno dice che la sua fermezza è dovuta a quella che i partiti democratici, e il PCI, e può essere vero almeno in parte. Così scriveva, tra l'altro, sul suo giornale l'Intransigenza e di fermezza segue subito dopo un elogio ad Andreotti e Zaccagnini, elogia al quale, vogliamo dirlo senza riserve, ci associamo toto corde. Ma ci pare da segnalare questo riconoscimento che non è solo, di per sé, un atto di generosità e di clemenza nei confronti dei terroristi, ma è un atto di democrazia e di solidarietà delle forze democratiche... «È lo strumento cui la DC non può rinunciare»...

dei quali, fortunatamente, sono tuttora sulla breccia. Noi apparteniamo, compagni, al partito delle più straordinarie biografie che si conoscano. Un partito umano e implacabile, pietoso e duro, come in Italia non se ne erano conosciuti mai: ed è questa la prima ragione per la quale i Montanelli ci odiano. Con questo di particolare e di eccezionale che gli esempi di intransigenza e di fermezza (certuni addirittura leggendari) non ci sono stati offerti soltanto dal compagno «maggiori» di quelli sono ben noti i nomi, ma spessissimo, innumerevoli volte, da militanti di secondo piano e addirittura oscuri, che formano la forza di resistenza, la nervatura vitale di questo partito che sa di averci con sé e sa tenerli preziosi e insieme ignorarli, come chi ha un cuore sano che non ascolta, ma ne conosce il valore... Noi avevamo un compagno (tutora attentissimo) alla Camera, che una volta ci raccontò: «Posso dire di avere passato la vita tra galere, esilio e confino, e i compagni della clandestinità mi chiamano ancora donnaio, perché cam-

biavo tante fidanzate. Ma appena mi attaccava a qualcuno, mi buttavano dentro e io, che non potevo sapere quale sarebbe stato il mio destino, la lascio. Così, quando s'appattò o uscì, ne trovavo un'altra. Il Partito, dopo la Liberazione, mi ha mandato alla Camera, mi ha fatto il ministro. Nessuno mi ha mai detto: bravo, sei stato bravo. Finché un bel giorno incontro qui nel corridoio Togliatti, che fa: «Oh, eccoti qui, noi due soli, a tu per tu. Ora posso dirti una cosa che mi sta qui da tempo: io mi prendo il sorriso dal tuo braccio e mi tiro da una parte. Tu non puoi immaginare la mia emozione, caro mio, mi sento rinascere. Arrivati in un angolo Togliatti mi batte una mano sulla spalla e sorride: mi dice: «Caro compagno. Ora non sei più un ragazzo. L'hai finita, finalmente, con le donne». Questo è il PCI, un partito anche pieno di errori, ma che ha inventato, in Italia, una cosa che nessun'altra aveva mai inventata: il carattere. Fortebravo»

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2